

STORIE. Laura Donadoni presenta a Marano di Valpolicella il suo primo libro nel quale racconta la propria esperienza

Il vino come rinascita che cambia la vita

«Il vino può essere quell'elastico che ci riporta indietro. Per me è stato un'occasione di rinascita personale ma può esserlo per chiunque voglia cambiare vita». Con queste parole Laura Donadoni introduce il suo primo libro *Come il vino ti cambia la vita - Storie di rinascita, coraggio e ritorno alla terra* (Cairo Editore, 2020).

Giornalista professionista, la Donadoni ha diretto la Voce di Bergamo e lavorato in radio, a Rti 102.5, e in tv con il gruppo Mediapasson, per poi trasferirsi, nel 2014, in California, focalizzando il lavoro

della sua agenzia di comunicazione sulla promozione del vino. Nelle pagine del libro racconta la propria storia, una vicenda umana e professionale fatta di evoluzione e cambiamenti, vittorie e sconfitte, riprese e crescita, resa sempre possibile da una grande dose di coraggio, prendendo spunto da alcune delle tante cantine, e delle tante persone incontrate negli anni di giornalismo, tra visite e fiere, interviste e degustazioni.

Si scoprono così le vicende di sei produttori, che vanno da nord a sud dello Stivale:

Albino Armani, unico tra quelli presenti nel libro attivo sul territorio veronese, e poi Leonardo Besoncini, Gianluca Bisol, Elisa Dilavanzo, Elena Fucci, Claudio Quarta. «Racconto la mia storia assieme a quelle di imprenditori e produttori che sono arrivati alla viticoltura da altri settori o che hanno avuto il coraggio di percorrere strade innovative», spiega Donadoni. «rimanendo in territori difficili, non cedendo alle sole regole commerciali nella scelta dei vitigni, ma ascoltando soprattutto e sempre il territorio. Sono vi-

cende appassionanti che possono insegnare tanto e che hanno in comune qualcosa di più profondo: la speranza di vedere rinascere un Paese in crisi dove le nuove generazioni stanno intuendo che è possibile ripartire da uno dei nostri beni più preziosi».

«Credo che Laura abbia trovato le parole perfette per dire quello che io, forse, non sono mai stato in grado di trasmettere, su di me e sul legame con la mia terra. La nostra storia inizia nella Vallagarina trentina nel 1607», racconta Albino Armani, «Io sono di questa valle e come

un sasso, come una pianta, appartengo a questa terra. La nostra azienda è legata a doppio filo al territorio e all'antica componente agricola, al 'saper fare', che si respira ancora in vigna e in cantina e che caratterizza l'approccio produttivo di tutte le nostre tenute». Perché, sottolinea Armani, il vino «è storia, identità, tradizione, cultura, paesaggio».

Laura Donadoni presenterà il suo libro oggi alle 18 nella Tenuta Albino Armani in Località Camporal, a Marano di Valpolicella. • S. AIL

© FOTOGRAFIE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

